

## ***Interrogazioni e interpellanze di iniziativa popolare***

***Statuto*** – (estratto)

### ***Art. 6. Titolari dei diritti di partecipazione.***

1. Con le modalità stabilite dall'apposito regolamento, i diritti connessi agli strumenti di partecipazione dei cittadini si applicano, salvo quanto previsto in materia di referendum e di azione popolare, oltre che ai cittadini iscritti nelle liste elettorali di Roma Capitale:
  - a) ai cittadini non residenti a Roma, che godono dei diritti di elettorato attivo ed esercitano in essa la propria attività prevalente di lavoro;
  - b) agli studenti non residenti a Roma, che godono dei diritti di elettorato attivo ed esercitano in essa la propria comprovata attività di studio, presso scuole o università;
  - c) agli stranieri che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, legittimamente presenti nel territorio nazionale e residenti a Roma o ivi aventi il domicilio per ragioni di studio o di lavoro.

### ***Art. 8. Iniziativa popolare.***

5. Gli appartenenti alla comunità cittadina presentano interrogazioni e interpellanze al Sindaco, depositandone il testo, con non meno di duecento sottoscrizioni, presso il Segretariato Generale. Il Sindaco, entro e non oltre sessanta giorni, risponde per iscritto e invia copia delle risposte alle Consiglieri e ai Consiglieri Capitolini. Alle interrogazioni e interpellanze che riguardano l'attuazione delle pari opportunità tra uomini e donne, il Sindaco risponde entro e non oltre trenta giorni dal deposito delle istanze.

## ***Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare*** – (estratto)

### ***Art. 5. Interrogazioni e interpellanze.***

1. I cittadini presentano interrogazioni e interpellanze al Sindaco, depositandone il testo, con non meno di duecento sottoscrizioni, presso il Segretariato Generale.
2. Le interrogazioni consistono nella domanda, rivolta al Sindaco, su fatti concernenti la comunità cittadina, ovvero su atti o iniziative dell'Amministrazione Comunale. Le interpellanze consistono nella domanda, rivolta al Sindaco, su intendimenti e orientamenti programmatici, generali o settoriali, dell'Amministrazione Comunale.
3. Interrogazioni e interpellanze devono essere depositate a cura di uno o più promotori, le cui sottoscrizioni siano autenticate a norma di legge. Le ulteriori sottoscrizioni debbono essere accompagnate, a cura dei promotori, dall'annotazione del numero di iscrizione nelle liste elettorali del Comune di Roma, ovvero da dichiarazione scritta di autocertificazione attestante l'inclusione nelle liste di cui al successivo art. 11, comma 3.
4. Il Sindaco risponde in forma scritta alle interrogazioni e interpellanze popolari entro sessanta giorni dal deposito, inviandone il testo al primo dei promotori, nonché al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente del Consiglio Circoscrizionale, nel cui territorio risiedono i firmatari delle interrogazioni o interpellanze, perché ne diano informazione ai consiglieri dei rispettivi organismi. Entro il medesimo termine, può dichiarare in forma scritta che intende rinviare a una data successiva la risposta.
5. Il Sindaco può dichiarare l'irricevibilità dell'interrogazione o dell'interpellanza nel caso in cui risulti redatta o presentata con modalità difformi da quelle prescritte nel presente articolo, nonché nel caso in cui l'oggetto esuli dalle proprie competenze ovvero l'interrogazione o l'interpellanza sia redatta in termini sconvenienti.

## ***Funzioni della U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina***